



DELIBERAZIONE

n. 1 del 2023

Il Commissario Straordinario

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, con il quale, all'articolo 4, è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 13 aprile 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016, che individua le risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire all'ANPAL, di cui una delle due componenti è rappresentata da risorse provenienti dall'ISFOL, poi INAPP, appartenenti al CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016 n. 108, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.218, *Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art.13 della Legge 7 agosto, n.124*, che all'art.19 dispone che all'ANPAL, limitatamente al personale e alle funzioni di ricerca trasferite ai sensi dell'art.4, comma 9, del D. Lgs.14 settembre 2015, n. 150, si applicano gli articoli 2, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 17 del suddetto Decreto;

CONSIDERATO che l'art.7 del D. Lgs. 25 novembre 2016, n.218, prevede che gli Enti di Ricerca, nel caso di ANPAL la componente Ricerca al suo interno, adottino, in linea con le linee guida del Programma Nazionale della Ricerca, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante e dei compiti e funzioni istituzionali, un Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente, che determina anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale;

VISTO il D.P.R. del 7 giugno 2021 - ammesso al visto di legittimità e registrato dalla Corte dei Conti in data 5 luglio 2021, al n. 2054 – che ha nominato il dott. Raffaele Michele Tangorra, ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 73 del 25 maggio 2021, Commissario straordinario di ANPAL il quale assume, per il periodo in cui è in carica, i poteri attribuiti al Direttore ed al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia medesima;

VISTO l'art.6 del decreto-legge n.80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla legge n.113 del 6 agosto 2021, il quale ha previsto che *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso,*

le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, ..., con più di cinquanta dipendenti, ... adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione” – PIAO, il quale riunisce in sé il Piano Triennale della Performance (PTP), la Programmazione dei Fabbisogni del Personale (PFP), il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano del Lavoro Agile (POLA), il Piano delle Azioni Positive (PAP);

CONSIDERATO che il PTA 2023-2025 sarà inserito quale parte integrante del PIAO 2023-2025;

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse sopra riportate quale parte integrante della presente delibera;
2. di adottare il PTA 2023-2025, che costituisce parte integrante del presente atto;
3. di procedere alla trasmissione del PTA 2023-2025 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sua approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art.7, comma 2, del D. Lgs. n.218 del 25 novembre 2016.

Il Commissario Straordinario
Raffaele Tangorra
*(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*

Strutture di Ricerca

Piano Triennale di Attività 2023-2025

INDICE

PARTE A – PIANO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Premessa pag. 3

Obiettivi Strategici della Ricerca in ANPAL

(OS1) Obiettivo Strategico 1 pag. 5

(OS2) Obiettivo Strategico 2 “ 7

(OS3) Obiettivo Strategico 3 “ 9

Attività delle Strutture di Ricerca ANPAL

Descrizione di dettaglio afferenti all’Obiettivo Strategico 1 pag. 11

Descrizione di dettaglio afferenti all’Obiettivo Strategico 2 “ 20

Descrizione di dettaglio afferenti all’Obiettivo Strategico 3 “ 26

PARTE B - PIANO DEI FABBISOGNI DELLA RICERCA IN ANPAL

Premessa pag. 32

Dotazione organica di diritto e di fatto 2017-2022 “ 33

Cessazioni di personale “ 35

Sviluppo del Personale appartenente al Comparto Istruzione e Ricerca “ 36

PARTE A – PIANO DELLE ATTIVITÀ

Premessa

L'attività di ricerca dell'ANPAL concorre alla performance organizzativa dell'ente e genera valore nella comunità scientifica di riferimento nell'ambito delle tematiche connesse alle politiche attive e dei servizi per il lavoro, perseguendo il miglioramento dei processi di produzione, sviluppo e diffusione di analisi, studi e ricerche.

Il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”, ha esteso le previsioni relative alla elaborazione del Piano triennale di attività e alla valutazione della ricerca, precedentemente applicabili solo agli enti vigilati dal MIUR, a tutti gli Enti Pubblici di Ricerca:

- l'art. 7 del D.Lgs. n. 218/2016 ha disposto che ogni ente adotti, ai fini della pianificazione operativa, un Piano Triennale di Attività aggiornato annualmente, in conformità con le linee guida enunciate nel *Programma Nazionale della Ricerca (PNR)*¹ e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante nonché dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente;

- l'art. 17 del medesimo decreto ha disposto inoltre che, ferma restando la valutazione della ricerca compiuta da ogni Ministero vigilante in ordine alla missione istituzionale², l'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR) provveda a redigere apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati della ricerca, che queste linee guida siano recepite dai Ministeri vigilanti con un apposito atto di indirizzo e coordinamento rivolto al singolo ente³ e che, dopo l'esame di statuti e regolamenti degli enti, l'ANVUR stabilisca procedure di valutazione coerenti con le linee guida ed elabori parametri e indicatori per l'erogazione dei finanziamenti statali, nonché per l'eventuale attribuzione di specifici fondi premiali a strutture che hanno conseguito risultati particolarmente significativi (art. 17, comma 5). Il decreto di riforma della disciplina degli enti pubblici di ricerca ha così delineato un ciclo di pianificazione dell'attività di ricerca che, in raccordo con il Programma nazionale della ricerca (PNR), parte dall'esplicitazione degli obiettivi quantitativi e qualitativi della ricerca nel Programma triennale delle attività degli enti, approvato dal Ministero vigilante, e si conclude con la valutazione di tale attività, per la quale ha un ruolo di coordinamento l'ANVUR⁴.

A seguito del D.Lgs. 25.11.2016 n. 218 le “Linee guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca” sono state approvate con delibera del Presidente dell'ANVUR n. 11 del 9 giugno 2017 e approvate dalla Consulta dei Presidenti degli enti di ricerca nella seduta del 6 giugno 2017.

Con riferimento al solo personale ed alle funzioni di ricerca trasferite dall'ISFOL in ANPAL ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, l'Agenzia svolge, promuove e valorizza l'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità della

¹ Il Programma nazionale della ricerca (Pnrr) è il documento che orienta la politica di ricerca in Italia. Esso individua priorità, obiettivi e azioni volte a sostenere la coerenza, l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale della ricerca e contiene linee di indirizzo a livello nazionale. Il Pnr rappresenta un documento imprescindibile di programmazione strategica anche in ambito comunitario. È stato pubblicato sul sito del ministero dell'Università e della ricerca il Programma nazionale per la ricerca 2021-2027 approvato dal CIPE il 15 dicembre 2020.

² L'ANPAL è sottoposta alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Articolo 3 “Competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di politiche attive del lavoro” del d.lgs. n. 150/2015).

³ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso ad Anpal l'atto di indirizzo e coordinamento unitamente alle Linee guida Anvur, che ne costituivano parte integrante, con nota prot. 8702 del 20.09.2017.

⁴ L'ANVUR stabilisce le procedure di valutazione ed elabora i parametri e gli indicatori di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali agli Enti, nonché per l'eventuale attribuzione di specifici fondi premiali a strutture che hanno conseguito risultati particolarmente significativi.

produzione statistica basata principalmente sull'utilizzo dei dati amministrativi del Sistema Informativo Unitario (SIU) di ANPAL e i relativi processi di produzione, sviluppo e diffusione dei risultati.

A questo scopo l'Agenzia programma le attività di ricerca scientifica e metodologica per il triennio (2023-2025) nell'ambito delle politiche attive e i servizi per il lavoro, in linea con quanto previsto dall'Art. 16 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e con quanto indicato negli atti di indirizzo annuali e triennali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nello specifico con l'Atto di indirizzo e coordinamento rivolto all'ANPAL del maggio 2022 (Decreto Ministeriale 95-2022) e con le più recenti Linee Programmatiche presentate dal Ministro alla 10^a Commissione del Senato il 13 dicembre 2022 e il successivo Atto di indirizzo, seppur rivolto alle priorità politiche del MLPS per l'anno 2023, per quanto riferito alle politiche attive del lavoro.

L'attività di ricerca dell'ANPAL, realizzata da quattro Strutture di Ricerca e Consulenza tecnico-scientifica, è definita all'interno del Piano delle attività di Ricerca con una programmazione triennale, nel quale sono definiti obiettivi, output e ambiti di ricerca.

Le Strutture – che allo stato dipendono dal Commissario straordinario – operano assicurando il raccordo fra le diverse competenze, prevedendo la realizzazione di prodotti comuni che includono contributi delle diverse professionalità presenti.

In linea con la ripartizione effettuata dall'ANVUR e in coerenza con l'impianto del documento di pianificazione, nel Piano le attività sono distinte in:

- *Ricerca Istituzionale*, che comprende i compiti/funzioni assegnati alla responsabilità dell'ANPAL da specifiche normative e/o da decreti ministeriali;
- *Ricerca Scientifica*, che si connota per la sua innovatività e ha per oggetto tematiche selezionate tenendo conto dell'analisi dei fenomeni del mercato del lavoro nonché delle evidenze dei nuovi filoni emergenti nella Comunità scientifica.

Per quanto riguarda le attività afferenti alla Terza missione, in considerazione delle peculiarità dell'Agenzia, queste sono ricomprese all'interno della Ricerca Istituzionale.

L'attività del personale delle Strutture di Ricerca si basa su un approccio multidisciplinare, che è ulteriormente arricchito dall'apporto delle diverse professionalità presenti all'interno dell'Agenzia (nello specifico expertise di personale in servizio presso le Divisione competenti) in un'ottica di integrazione sinergica delle competenze e di ottimizzazione delle risorse.

Sul versante esterno, elemento caratterizzante della Ricerca ANPAL è l'attivazione di collaborazioni con Enti ed organismi pubblici di alta qualificazione scientifica, tipicamente attraverso l'attuazione di accordi quadro e protocolli di intesa, funzionali anche allo sviluppo e allo scambio di esperienze sul campo.

Le attività di Ricerca ANPAL si sviluppano anche attraverso l'adesione e la partecipazione a diversi network europei e internazionali e mediante la collaborazione con i principali enti e istituti di ricerca che a vario titolo si occupano di mercato del lavoro e di politica occupazionale e di sistemi di erogazione dei servizi per il lavoro (a titolo esemplificativo: PES Network, EMCO, LMP).

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA RICERCA IN ANPAL

Nel triennio 2023-2025 la Ricerca ANPAL, attraverso attività connesse a studi, analisi, monitoraggio, valutazione, sviluppo di strumenti e metodologie, sarà orientata secondo i seguenti ambiti rientranti negli indirizzi strategici dell’Agenzia:

(OS1) OBIETTIVO STRATEGICO 1

Contributo tecnico-scientifico e metodologico all’implementazione e all’attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro e alla strategia per le nuove competenze

In questo ambito strategico sono ricomprese tutte quelle attività di ricerca, a cui contribuiscono le Strutture nel loro insieme, che sostengono l’attuazione delle politiche attive del lavoro finanziate principalmente attraverso il PNRR e nello specifico del programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Oltre a ciò, vanno considerate anche quelle iniziative specifiche per il rafforzamento delle nuove competenze per le transizioni (in particolare green e digitali), come nel caso del Fondo Nuove Competenze (FNC). Le attività riguardano inoltre anche programmi e misure gestiti attraverso altre fonti finanziarie, come nel caso del Reddito di Cittadinanza o delle misure che verranno adottate nelle more dei processi di revisione delle misure stesse. Le attività programmate hanno carattere continuativo nel triennio o sono comunque in relazione alla durata dei programmi e delle misure. Tali attività incorporano sia approcci di analisi quantitativa e qualitativa ex-ante, partendo dall’analisi di precedenti analoghe misure già attuate, in itinere, assicurando il monitoraggio costante delle politiche anche in relazione alle missioni istituzionalmente previste, ed ex-post procedendo a valutazioni con approcci multidisciplinari. Le fasi, nel loro insieme, garantiscono un continuo riscontro delle politiche attivate, contribuendo così a fornire evidenze per consentire il perfezionamento o ridefinizione delle misure, secondo un’ottica di ricerca evidence based.

Nel seguente schema è riportato il dettaglio delle attività afferenti all’obiettivo strategico con i relativi output riferiti al 2023.

(OS1) OBIETTIVO STRATEGICO 1 Contributo tecnico-scientifico e metodologico all’implementazione e all’attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro e alla strategia per le nuove competenze			
Attività	Descrizione	Output 2023	Strutture coinvolte nel raggiungimento dell’obiettivo
1.1	Monitoraggio e valutazione dei Servizi per l’impiego	N. 1 Rapporto Annuale N. 2 Monografie tematiche	S1
1.2	Monitoraggio del Programma di Riforma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)	N. 10 Note mensili	S1 S3
1.3	Valutazione del Programma di Riforma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)	N. 1 Progetto di ricerca valutativa degli interventi del Programma GOL	S1
1.4	Supporto all’implementazione degli strumenti di orientamento specialistico previsti in GOL (SGA) e monitoraggio del percorso 5	N. 1 strumento sperimentale N. 1 strumento a regime	S2 S3

		N. 1 report monitoraggio	
1.5	Supporto allo sviluppo e all'aggiornamento dei sistemi informativi ANPAL (SIU formazione)	N. 1 documento di mappatura e messa a regime flusso informativo N. 1 report di mappatura e definizione delle informazioni che confluiscono nel fascicolo e messa a regime.	S2
1.6	Supporto scientifico al consolidamento degli strumenti per il rafforzamento delle competenze della forza lavoro (FNC)	N. 1 Report di monitoraggio	S2
1.7	Repertorio delle politiche attive del lavoro regionali e raccordo con il programma GOL	N.1 Documento metodologico	S3 S1
1.8	Sistematizzazione e validazione dello strumento di profilazione quantitativa in termini predittivi e di coerenza con il percorso dei beneficiari GOL	N. 1 Report di analisi N.1 Nota metodologica	S3 S1
1.9	Sviluppo e analisi di metodologie e strumenti a supporto dell'attività di profilazione qualitativa degli utenti dei centri per l'impiego	N 2 Note periodiche N 1 Rapporto annuale	S3 S2
1.10	Analisi delle misure di politica attiva del lavoro relative al percorso 4 "Lavoro e inclusione" programmate e avviate dalle amministrazioni regionali e provinciali nell'ambito del programma GOL	N 1 Nota tematica di approfondimento	S3
1.11	Analisi della gestione delle crisi aziendali e dei percorsi di politica attiva del lavoro nella prospettiva della ricollocazione collettiva prevista nel programma GOL	N 1 Nota tematica di approfondimento	S3
1.12	Patti Territoriali e reti di cooperazione nel Programma GOL	N 1 Nota tematica di approfondimento	S3
1.13	Analisi del reddito di cittadinanza e delle misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà	N. 2 Note di approfondimento tematico	S4
1.14	Supporto tecnico-scientifico alle Divisioni Anpal e ad altri Stakeholder Istituzionali	N. 10 Documenti tecnici	S1 S2 S3 S4

(OS2) OBIETTIVO STRATEGICO 2

Contributo tecnico-scientifico e metodologico alle misure rivolte a gruppi target, finanziati anche con fondi strutturali

In questo ambito strategico sono ricomprese tutte quelle attività di ricerca, a cui contribuiscono le Strutture nel loro insieme, che fanno riferimento a misure e iniziative di politiche attive del lavoro e per l'inclusione sociale tese a superare squilibri e gap di accesso al mercato del lavoro peculiari di alcuni target considerati vulnerabili, quali donne, giovani, disoccupati di lunga durata con scarse competenze, persone con disabilità o che appartengono a minoranze potenzialmente oggetto di discriminazione. In questo quadro, rientrano tutte le attività finanziate prevalentemente attraverso il Fondo Sociale Europeo, in relazione sia al ciclo di programmazione 2014-2020 che alla nuova programmazione FSE Plus 2021-2027. In particolare, le attività si concentrano sui programmi operativi nazionali direttamente gestiti da Anpal come Autorità di gestione, pertanto PON IOG e PON SPAO per la precedente programmazione, che verrà seguita fino al 2023, e il PN Giovani, Donne, Lavoro per il FSE Plus. Così come indicato per l'OS1, l'attività di ricerca accompagna le diverse fasi di implementazione, realizzazione ed eventuale ridefinizione delle misure.

Nel seguente schema è riportato il dettaglio delle attività afferenti all'obiettivo strategico con i relativi output riferiti al 2023.

(OS2) OBIETTIVO STRATEGICO 2 Contributo tecnico-scientifico e metodologico alle misure rivolte a gruppi target, finanziati anche con fondi strutturali			
Attività	Descrizione	Output 2023	Strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo
2.1	Monitoraggio delle politiche occupazionali per i giovani	N. 3 Report di monitoraggio del Programma Garanzia Giovani N. 1 Report sulla programmazione delle politiche attive rivolte ai giovani	S1
2.2	Valutazione delle politiche occupazionali per i giovani e supporto tecnico-scientifico alla programmazione	N. 1 Progetto di ricerca valutativa con riferimento agli interventi del PN rivolti ai giovani N. 1 Nota tecnica sulla programmazione degli interventi	S1
2.3	Monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati del FSE	N. 1 Rapporto monitoraggio FSE N. 1 Rapporto valutazione.	S2
2.4	Transizione demografica e invecchiamento attivo della popolazione	N. 1 Report di approfondimenti conoscitivi N. 1 Proposta di modello	S2

		age sensitive analysis N. 1 Report annuale	
2.5	Analisi integrata della occupazione e della disoccupazione da fonte amministrativa	N. 2 Approfondimenti tematici	S4
2.6	Ricognizione delle politiche di conciliazione nei contesti territoriali	N. 1 Approfondimento tematico	S4
2.7	Analisi delle caratteristiche dei gruppi target vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro	N. 2 Approfondimenti tematici	S4
2.8	Supporto tecnico-scientifico alle Divisioni Anpal e ad altri Stakeholder Istituzionali	N. 10 Documenti tecnici	S1 S2 S3 S4

(OS3) OBIETTIVO STRATEGICO 3

Sostegno all'attuazione di altre attività istituzionali di Ricerca, anche in relazione ad accordi, intese o altri ambiti di relazioni formalizzate (in particolare, Comitati, Tavoli, partecipazione a Grant), promossi a livello nazionale e internazionale

In questo obiettivo strategico sono riportate sia attività che riguardano il rafforzamento degli strumenti operativi per l'attuazione delle politiche gestite istituzionalmente da Anpal (in particolare al fine di far evolvere e mantenere il Sistema Informativo Unitario -SIU), sia la partecipazione a processi di attuazione delle politiche comunitarie e nazionali (ad esempio partecipazione PCN EQF, la partecipazione alle politiche di per l'Active aging o all'indagine PIACC). Si tratta di una serie di attività eterogenee in cui prevale la componente di supporto metodologico e tecnico ai processi seguiti. In relazione a ciò, gli approcci e le metodologie adottate sono eterogenei e comportano un'applicazione diretta di conoscenze e competenze acquisite presso le strutture di ricerca.

Nel seguente schema è riportato il dettaglio delle attività afferenti all'obiettivo strategico con i relativi output riferiti al 2023.

(OS3) OBIETTIVO STRATEGICO 3. Altre attività istituzionali di Ricerca			
Attività	Descrizione	Output 2023	Strutture coinvolte nel raggiungimento dell'obiettivo
3.1	Monitoraggio e valutazione delle attività di formazione continua, con particolare riguardo a quelle finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali e dalle Regioni e PP.AA. a valere sul FSE; l'attività di ricerca va considerata in modo continuativo per l'intero triennio.	N. 1 Rapporto annuale su FC N. 1 Report su FPI	S2 S3
3.2	Punto Nazionale di Coordinamento EQF	N. 1 Rapporto di Referenziazione Co-organizzazione di una conferenza Realizzazione di una peer review.	S2
3.3	Indagine internazionale PIAAC	N. 2 Note su osservazioni e controllo dell'attività N.1 Database N.1 Report N. 1 Bozza del Rapporto Nazionale N.1 Rapporto finale	S2 S3 S4
3.4	Cooperazione bilaterale italo-tedesca sul rafforzamento delle reti per la formazione professionale e l'implementazione del sistema duale (2022-2024)	N. 1 Modello di regolamento N. 1 Piano attività delle reti congiunte	S2
3.5	Labour market policy statistics –	Qualitative Report e	S3

	data base	Quantitative report 2022	
3.6	Valorizzazione a scopo statistico degli archivi amministrativi ANPAL e raccordo con il Sistema Statistico Nazionale	N. 3 Dashboard N. 6 Note periodiche bimestrali in collaborazione con Banca d'Italia e MLPS N.2 Note di approfondimento semestrali	S3
3.7	Monitoraggio dei tirocini extracurricolari	N. 1 Rapporto di monitoraggio	S4
3.8	Aggiornamento Toolkit per la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita privata	Toolkit	S4
3.9	Supporto tecnico-scientifico alle Divisioni Anpal e ad altri Stakeholder Istituzionali	N. 5 Documenti tecnici	S1 S2 S3 S4
3.10	Interazione diretta con soggetti e istituzioni esterni, quali in particolare, Organismi europei, Ministeri competenti, Regioni e altri Stakeholder pubblici e privati che contribuiscono o gestiscono le policy di politica attiva per il lavoro.	N.5 Documenti tecnici	S1 S2 S3 S4

ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI RICERCA ANPAL

Descrizione di dettaglio delle attività afferenti all'OBIETTIVO STRATEGICO 1

Attività 1.1 - Monitoraggio e valutazione dei Servizi per l'impiego (S1)

L'implementazione di un sistema di monitoraggio dei servizi per l'impiego consente la quantificazione di indicatori di contesto, di performance e di risultato utili per valutare, implementare e correggere gli interventi e le misure poste in essere, per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi in materia di servizi e politiche attive del lavoro (Allegato A Dm. 4/2018 e s.m.i, Allegato C – Deliberazione C.S. Anpal n. 5 del 9 maggio 2022) nonché fornire le informazioni quantitative richieste in sede europea (decisione della Commissione n. 573/2014/UE del 15 maggio 2014).

L'utilizzo dei dati di fonte amministrativa del Sistema Informativo Unitario dell'ANPAL consente di monitorare le attività dei soggetti coinvolti all'interno della rete dei servizi al lavoro e il grado di raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, con particolare riferimento ai Centri Pubblici per l'Impiego (CPI) e agli enti accreditati. Sono dunque possibili analisi periodiche dell'utenza dei servizi al lavoro, delle azioni di politica attiva erogate e degli esiti delle stesse. Tali analisi potranno essere accompagnate da rilevazioni qualitative circa le caratteristiche, le risorse e i servizi offerti dai diversi operatori presenti sul territorio.

In particolare, per l'attività di monitoraggio sul funzionamento dei Centri per l'impiego si realizza con cadenza annuale un'indagine censuaria con somministrazione di un questionario ai responsabili dei CPI presenti sul territorio nazionale finalizzato alla raccolta di informazioni sui servizi, sull'organizzazione del personale e sulle dotazioni e strutture informatiche di ciascuna struttura. Si prevede inoltre di realizzare interviste con i Coordinamenti regionali e provinciali dei Servizi per l'impiego al fine di raccogliere informazioni aggiuntive a corredo di quelle desunte tramite l'Indagine, per meglio comprendere in che modo il sistema dei SPI abbia raccolto le sfide della riforma di sistema definita con il Programma GOL e programmate nei Piani regionali di rafforzamento degli SPI (es. prossimità dei servizi; cooperazione pubblico e privato, raccordo con la formazione professionale). Infine, a completamento del quadro delle informazioni, si intende indagare la soddisfazione dei "clienti" dei servizi erogati dai SPI: a questo scopo, la soddisfazione complessiva delle persone che cercano lavoro sarà rilevata con una indagine ad hoc, quella complessiva dei datori di lavoro sarà misurata attraverso i dati di una sezione a questo dedicata inserita nel questionario dell'Indagine Excelsior-Unioncamere.

Sarà inoltre fornito supporto tecnico-scientifico per le attività collegate alla partecipazione allo European PES Network e ai tavoli del gruppo BenchLearning (*Capacity Questionnaire e Pes Data Collection*).

Output

Rapporto annuale (2023)

Monografie tematiche (2023)

Note tecniche (2023-2025)

Attività 1.2 - Monitoraggio del Programma di Riforma Garanzia Occupabilità Lavoratori – GOL (S1)

L'attività di monitoraggio è finalizzata a raccogliere in maniera sistematica e ricorrente dati e informazioni relativi all'implementazione degli interventi ed elaborare e restituire un quadro

complessivo dell'attuazione delle policy attraverso la quantificazione di indicatori di output.

L'attività di monitoraggio del Programma GOL fornisce ai policy makers e agli stakeholder rilevanti dati di attuazione delle politiche attive del lavoro destinate a sostenere l'occupabilità e l'occupazione dei disoccupati, prioritariamente: i beneficiari di ammortizzatori sociali, in costanza di rapporto di lavoro o in assenza di rapporto di lavoro ovvero i disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL; i percettori del reddito di cittadinanza; i lavoratori fragili o vulnerabili, quali i giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (over 55 anni). Inoltre, il Programma si rivolge anche ai disoccupati con minori chances occupazionali e ai lavoratori con redditi molto bassi (c.d. working poor).

Le analisi restituiranno informazioni in relazione all'implementazione dei servizi e delle misure previste da GOL, nonché al numero dei beneficiari raggiunti e alle loro caratteristiche, ai percorsi e alle politiche erogate, agli effetti dei percorsi di politica attiva sulla condizione occupazionale dei partecipanti al Programma.

Le attività di monitoraggio accompagneranno l'attuazione del Programma GOL in relazione ai diversi obiettivi, milestone e target individuati nel PNRR, e saranno propedeutiche alla valutazione dei risultati raggiunti, dell'efficacia e dell'impatto in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali dei beneficiari degli interventi.

Utilizzando la fonte amministrativa dei dati presenti nel sistema SIU, sarà monitorato il raggiungimento dei target di GOL. Questa attività consentirà di rispondere alla domanda nazionale e comunitaria di indicatori fisici (indicatori specifici del Programma GOL, indicatori comuni relativi al sostegno RRF).

Saranno altresì analizzate tutte le fasi previste dal percorso GOL per i beneficiari del Programma, dall'ingresso con l'assessment qualitativo e quantitativo, alla presa in carico, all'avvio della politica attiva prevista dai cinque percorsi possibili in GOL, fino all'uscita dal Programma.

Vengono prodotte note tecniche/schede metodologiche per il calcolo e i relativi dataset per la quantificazione di detti indicatori alle scadenze prestabilite, necessarie all'Unità di Missione del MLPS per adempiere ai propri compiti istituzionali di valorizzazione sul sistema Regis del MEF dei dati relativi al raggiungimento del target PNRR e degli indicatori comuni collegati alla riforma GOL.

Output

Note mensili (2023-2025)

Note metodologiche (2023-2025)

Attività 1.3 - Valutazione del Programma di Riforma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) (S1)

Le attività di valutazione intendono fornire evidenze ai policy makers e agli stakeholder rilevanti in merito agli outcome e agli impatti delle politiche attive del lavoro destinate a sostenere l'occupabilità e l'occupazione dei disoccupati beneficiari dei percorsi GOL. Essa si focalizzerà pertanto sull'efficacia del Programma in termini di miglioramento delle condizioni occupazionali dei beneficiari degli interventi.

Trattandosi di un Programma di riforma che introduce importanti elementi di novità nelle politiche attive del lavoro, la valutazione prenderà in esame anche l'implementazione del Programma a partire da quanto programmato nei Piani di Attuazione Regionali (PAR) ed effettuando un confronto

tra i diversi sistemi regionali.

Inoltre, si effettuerà una valutazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sistema del Programma, indagando diversi ambiti, quali ad esempio: l'integrazione e la complementarità tra politiche; lo sviluppo e la gestione di reti e partenariati.

Le attività di valutazione si baseranno principalmente su fonti di dati di tipo amministrativo (SIU) integrate con dataset del MLPS (CO), del MIUR (anagrafe studenti) e con altre fonti informative rilevanti per la quantificazione di indicatori di risultato. Si farà ricorso, inoltre, a strumenti di natura qualitativa per la valutazione di implementazione, con specifico riferimento agli obiettivi di sistema sopra descritti, quali l'indagine sui CPI condotta nell'ambito dell'attività.

Output

Progetto di ricerca valutativa degli interventi del Programma GOL (2023)

Monografie tematiche (2024-2025)

Rapporti di valutazione (2024-2025)

Attività 1.4: Supporto all'implementazione degli strumenti di orientamento specialistico previsti in GOL (SGA) e monitoraggio del percorso 5 (S2)

In questo ambito si prevede la sperimentazione e messa a regime di un sistema di *Skill Gap Analysis* Anpal, in sussidiarietà a quanto le regioni già prevedono in questo ambito, nel novero dei servizi di orientamento specialistici previsti nel programma GOL (LEP E). Lo strumento, che utilizza i descrittori dell'Atlante del Lavoro e che si avvale e si integra con le informazioni raccolte in fase di Assessment qualitativo e con il sistema di Labour Market Intelligence, è finalizzato a individuare le eventuali carenze in termini di competenze dei beneficiari al fine di orientarlo a uno specifico percorso formativo. Se in parte del 2023 verrà finalizzato alla sperimentazione e miglioramento dello strumento, nel periodo successivo, fino al 2025 lo stesso verrà costantemente monitorato ed eventualmente modificato in relazione alle evoluzioni previste sia nell'ambito dell'Atlante del Lavoro che in altri ambiti (mercati del lavoro locale, sistema dell'offerta formativa).

Output:

1 strumento sperimentale (2023);

1 strumento a regime (entro fine 2023);

report monitoraggio sulle funzionalità ed evoluzione dello strumento (2023-2025).

Attività 1.5: Supporto allo sviluppo e all'aggiornamento dei sistemi informativi ANPAL (SIU formazione) (S2)

Il supporto di questa linea di attività è finalizzato a:

- raccogliere informazioni specifiche sulla formazione erogata nell'ambito del programma GOL e in generale di tutta la formazione professionale regionale, avvalendosi sia di un flusso informativo specifico che dell'alimentazione delle SAP;
- realizzazione del Fascicolo Elettronico del Lavoratore (art. 14 D.lgs. 150/2015).

In entrambi gli ambiti il contributo, di natura scientifica, riguarda la definizione e la scelta delle variabili e le loro modalità relative, nonché il supporto alla mappatura delle relazioni tra tali variabili e la loro disponibilità già nel sistema SIU.

Output:

per il monitoraggio della formazione professionale

mappatura e definizione delle variabili e messa a regime del sistema (per quanta riguarda SAP-GOL) (2023); 1 mappatura delle variabili che definiscono il flusso informativo per la formazione professionale regionale (entro fine 2023); messa a regime del flusso informativo; 1 Report di monitoraggio sulla formazione professionale per il 2024 e 2025;

per quanto riguarda il fascicolo elettronico del lavoratore

mappatura e definizione delle informazioni che confluiscono nel fascicolo e messa a regime del sistema (2023); messa a regime nel biennio successivo del sistema in considerazione anche di ulteriori step evolutivi nel sistema della classificazione delle attestazioni, certificazioni e titoli di diversa natura (istruzione e professionale).

Attività 1.6: Supporto scientifico al consolidamento degli strumenti per il rafforzamento delle competenze della forza lavoro (FNC) (S2)

Nell'ambito del Piano Nuove Competenze, il Fondo Nuove Competenze (FNC) è stato individuato quale specifico Programma Guida per il target dei lavoratori occupati in caso di crisi aziendali. Il FNC è finalizzato a promuovere l'aggiornamento dei lavoratori di imprese che hanno stipulato, per mutate esigenze organizzative e produttive dell'impresa, ovvero per favorire percorsi di ricollocazione dei lavoratori, accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro per i quali le ore in riduzione sono destinate a percorsi di sviluppo delle competenze dei lavoratori. Nello specifico l'attività di ricerca sarà volta a **monitorare e valutare le caratteristiche della formazione realizzata dalle imprese** secondo gli indirizzi definiti via via negli avvisi emanati (a partire dal secondo avviso pubblicato a dicembre 2022 e da un successivo programmato con risorse del PN Giovani, Donne, Lavoro 2021-2027).

Output: 1 report di monitoraggio per ciascuna delle 3 annualità; un report di valutazione per il 2024 e per il 2025

Attività 1.7: Repertorio delle politiche attive del lavoro regionali e raccordo con il programma GOL (S3)

ANPAL avvierà nel corso del 2023 l'attività di ricognizione dei servizi e delle politiche attive del lavoro erogate a livello regionale e nazionale, al fine di realizzare un "Repertorio delle Politiche Attive", come previsto dal decreto di Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL del 5 novembre 2021 (GU n.306 del 27-12-2021), in cui la costruzione di un repertorio nazionale delle politiche regionali è definita essenziale "in maniera da «tradurre» le eventuali specifiche prestazioni regionali in quelle definite in GOL".

Il "Repertorio delle Politiche Attive", inoltre, consentirà di implementare ed alimentare il "Fascicolo elettronico del lavoratore" (Art.14 - D. Lgs. 14 settembre 2015, n.150) con le informazioni dettagliate relative agli interventi di politica attiva a cui ogni singolo individuo ha partecipato.

Le politiche verranno categorizzate all'interno del Repertorio in relazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (Deliberazione del Commissario straordinario n. 5 del 9 maggio 2022 - Allegato C "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard"; Nota operativa n. 16583 del 5 dicembre 2022 "Nota di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di Gol"), tale classificazione andrà a raccordarsi con quella prevista nel "Labour Market Policy" (LMP) della Commissione Europea, dove tutti gli interventi sono catalogati per tipologia di "azione" con riferimento al modo in cui un intervento agisce per raggiungere i suoi obiettivi (ad esempio, formazione o incentivo all'occupazione).

Per implementare e realizzare il "Repertorio" la Struttura 3 - in collaborazione con la Divisione 5 - supporterà la Divisione 7 nella realizzazione dell'applicativo informatico finalizzato a raccogliere

tutte le informazioni necessarie alla classificazione di dette politiche.

Il sistema “Repertorio Politiche attive” sarà alimentato dai referenti regionali e consentirà l’acquisizione strutturata delle informazioni relative agli interventi e alle misure di politica attiva erogate dai Centri per l’Impiego allo scopo di favorire l’occupabilità e l’occupazione delle persone sull’intero territorio nazionale.

Gli obiettivi sono quelli di:

- tradurre le specifiche prestazioni regionali in quelle definite in GOL;
- fornire un quadro esaustivo di ciascuna tipologia di politica attiva regionale;
- alimentare il Fascicolo del Lavoratore;
- catalogare le politiche regionali per offrire un’informazione completa al cittadino sulle opportunità esistenti nell’intero territorio nazionale;
- pervenire alla definizione di un sistema di classificazione nazionale delle politiche attive basato sui LEP, che si raccordi con la classificazione e nomenclatura europea delle politiche per il lavoro, Labour Market Policy (LMP);
- implementare il data base comunitario LMP sulle politiche del lavoro con informazioni di tipo qualitativo, quantitativo e finanziario, relative alle misure di politiche attive attuate in Italia.

Output

Realizzazione degli strumenti operativi e metodologici per la realizzazione del cruscotto “Repertorio Nazionale delle politiche attive del lavoro regionali” (2023)

Note di approfondimento su specifici temi, in linea con le priorità del Programma GOL (2024-2025)

Attività 1.8: Sistematizzazione e validazione dello strumento di profilazione quantitativa in termini predittivi e di coerenza con il percorso dei beneficiari GOL (S3)

Nel corso del 2022 è stato adottato su tutto il territorio nazionale un nuovo strumento profilazione quantitativa all’interno del processo complessivo di assessment degli utenti. Nel triennio 2023-2025 sarà condotta l’attività di aggiornamento e analisi della capacità predittiva del modello statistico sia in termini di esiti occupazionali che di adeguatezza rispetto al percorso di politica attiva definito nell’assessment qualitativo.

In particolare, nel corso del 2023, si procederà alla sistematizzazione della banca dati sulla profilazione quantitativa a partire dalle informazioni raccolte dai Cpi attraverso gli strumenti di Assessment, per rendere il dataset amministrativo elaborabile a fini statistici ed integrabile con ulteriori informazioni statistiche o amministrative.

Lo stesso modello di profilazione quantitativa sarà a sua volta alimentato e aggiornato dal ricco set informativo raccolto attraverso il nuovo assessment quanti-qualitativo degli utenti dei centri per l’impiego, al fine di rendere lo strumento ancora più completo, migliorare la capacità predittiva dei bisogni dei beneficiari di GOL e ridurre il più possibile il disturbo statistico.

Output

Report di analisi (2023-2025)

Nota metodologica (2023)

Attività 1.9: Sviluppo e analisi di metodologie e strumenti a supporto dell’attività di profilazione qualitativa degli utenti dei centri per l’impiego (S3)

Nel corso del 2022 è stato adottato, in via sperimentale, il modello di riferimento per l’Assessment iniziale dei beneficiari del Programma GOL (profilazione qualitativa), condiviso con le Regioni

nell'ambito del Comitato Direttivo GOL, finalizzato ad agevolare l'indirizzamento verso percorsi di accompagnamento al lavoro, percorsi di aggiornamento o di riqualificazione delle competenze, o percorsi di inclusione socio-lavorativa. Gli strumenti di supporto all'Assessment iniziale permetteranno di verificare la condizione lavorativa, le competenze e le condizioni personali degli utenti e identificare i loro specifici bisogni in termini di occupabilità.

A partire da giugno 2022 l'utilizzo di questi strumenti sta consentendo di realizzare una base informativa di dati in grado di restituire una fotografia dei profili dei lavoratori in transizione occupazionale che si rivolgono ai Centri per l'impiego. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso l'assessment qualitativo verranno calcolati alcuni indicatori che consentiranno di mettere in atto, se necessari, adeguati fattori correttivi del modello di assessment.

In particolare, nel triennio si prevedono le seguenti attività:

- Valutazione dell'utilizzo degli Strumenti di Assessment per la profilazione qualitativa degli utenti.
- Elaborazioni statistiche dei dati rilevati attraverso gli Strumenti di Assessment
- Analisi delle informazioni e dei dati raccolti attraverso gli Strumenti di Assessment per la realizzazione di note periodiche, note tematiche di approfondimento e Rapporti annuali
- Attività di diffusione dei risultati

Output

Note periodiche trimestrali (2023-2025)

Note tematiche di approfondimento (2024-2025)

Rapporto annuale (2023-2025)

Attività 1.10: Analisi delle misure di politica attiva del lavoro relative al percorso 4 "Lavoro e inclusione" programmate e avviate dalle amministrazioni regionali e provinciali nell'ambito del programma GOL (S3)

Nel corso del triennio 2023-2025 sarà condotta una specifica attività di analisi e monitoraggio delle azioni messe in campo dalle Amministrazioni regionali e Provinciali per dare corretta attuazione alle misure di politica attiva previste per il percorso 4 (Lavoro e inclusione) del programma GOL, rivolto ai beneficiari che presentano un profilo di fragilità personale e sociale.

Partendo dall'analisi di quanto programmato all'interno dei PAR si procederà, poi, all'analisi degli avvisi pubblici rivolti ai potenziali soggetti attuatori in riferimento ai diversi interventi che costruiscono il percorso 4. Con l'obiettivo di identificare e descrivere gli interventi previsti e messi in atto dalle diverse amministrazioni e i diversi approcci territoriali e verificare la corrispondenza tra le azioni programmate nei PAR e quelle effettivamente attuate.

In particolare, si procederà alla individuazione, analisi e descrizione dei modelli di rete di servizi adottati dalle regioni (attori coinvolti, modalità di formalizzazione etc.) e a una successiva clusterizzazione.

Si procederà, quindi a analizzare i dati complessivi del monitoraggio del Programma relativi ai beneficiari coinvolti nel Percorso 4 in relazione ai diversi modelli di erogazione dei servizi adottati nei diversi territori.

Output

Note tematiche di approfondimento (2023-2025)

Attività 1.11: Analisi della gestione delle crisi aziendali e dei percorsi di politica attiva del lavoro nella prospettiva della ricollocazione collettiva prevista nel programma GOL (S3)

Tra i beneficiari delle azioni del Programma GOL vi sono anche i lavoratori coinvolti in crisi aziendali ai quali è dedicato uno specifico percorso per il re-inserimento nel mercato del lavoro. Si tratta, in particolare, del Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” che prevede la valutazione delle *chance* occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all’insieme dei lavoratori stessi.

A partire da una ricognizione dei Piani di Attuazione Regionale (PAR) saranno rilevate e descritte le attività programmate dalle Regioni e Province Autonome per la realizzazione del percorso 5, anche in raccordo con quanto già in atto nei medesimi territori per gestire le crisi aziendali.

La ricognizione consentirà anche di effettuare una lettura trasversale per rilevare similitudini e differenze territoriali nelle modalità di presa in carico, riqualificazione, accompagnamento al lavoro dei lavoratori in transizione, della tipologia dei soggetti coinvolti, etc.

Saranno infine rilevati i risultati raggiunti in termini di programmazione attuativa, attraverso l’analisi dei Bandi e degli Avvisi emanati dalle regioni e P.A. per dare attuazione alle azioni e ai percorsi di ricollocazione collettiva nell’ambito del Programma GOL.

Output

Note tematiche di approfondimento (2023-2025)

Attività 1.12: Patti Territoriali e reti di cooperazione nel Programma GOL (S3)

Nell’attuazione del Programma GOL una delle aree di intervento prioritarie delle Regioni e delle Province Autonome è quella della formazione professionale in modalità integrata con le misure di politica attiva, quale componente fondamentale da affiancare ai servizi al lavoro, tenendo conto delle specificità dei diversi sistemi regionali.

In questo contesto sono di particolare interesse i Patti territoriali e i piani operativi territoriali, quali strumenti di cooperazione a livello locale che permettono anche di personalizzare le attività formative erogate tenendo conto dei fabbisogni di competenze specifici di singole aree o settori produttivi.

Si tratta di accordi quadro volti all’ottimizzazione, in specifici settori o filiere produttive territorialmente localizzate, del rapporto tra i sistemi del lavoro, dell’istruzione e formazione e dell’imprenditoria per garantire opportunità occupazionali e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese. Lo scopo è dunque quello di favorire lo sviluppo di reti di cooperazione tra i diversi soggetti che operano nell’ambito di uno stesso mercato del lavoro ed in particolare imprese, enti di formazione, soggetti accreditati per i servizi al lavoro e centri per l’impiego.

L’obiettivo generale del progetto di ricerca è quello di analizzare e descrivere i Patti territoriali attivati nei diversi contesti regionali nell’ambito del Programma GOL.

A partire da una ricognizione di quanto programmato a livello di Piani di Attuazione Regionale (PAR) si intende individuare la presenza di Patti territoriali che beneficeranno dei finanziamenti e delle opportunità offerte dal Programma focalizzando l’attenzione sugli Accordi stipulati, le caratteristiche e le tipologie di Patti attivati, i settori economici interessati ed i percorsi di formazione e aggiornamento delle competenze previsti.

L'analisi prenderà in considerazione la tipologia di soggetti coinvolti e i ruoli svolti nelle reti di cooperazione attivate in relazione ai Patti, con riferimento anche all'integrazione tra azioni formative e misure di politica attiva funzionali al soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese e del territorio.

Output

Note tematiche di approfondimento (2023-2025)

Attività 1.13: Analisi del Reddito di cittadinanza (S4)

Anpal realizza fin dalle fasi di avvio del Reddito di cittadinanza un'attività di analisi per quel che concerne le caratteristiche dei beneficiari inviati ai Servizi per il lavoro. In questo ambito sono state prodotte una serie di Note di approfondimento e diffusione dell'informazione. L'ultima di queste è relativa al primo semestre del 2022 (domande presentate entro il 30 giugno) ed è stata pubblicata ad ottobre. Nell'ambito delle attività di Analisi sul tema, la Struttura ha inoltre partecipato nel 2022 alla stesura del Rapporto annuale di monitoraggio del Rdc per le annualità 2020 e 2021, a titolarità della Direzione Generale per la lotta alla povertà del MLPS.

L'attività prevede la realizzazione di una prima Nota relativa al secondo semestre del 2022 mediante l'integrazione di dati di fonte amministrativa e successivi percorsi di approfondimento. In particolare, nella realizzazione delle analisi si terrà conto anche della prossimità al mercato del lavoro dei beneficiari e, attraverso analisi longitudinali, verranno studiati i percorsi di Politica attiva intrapresi, degli ingressi e delle uscite dalla disoccupazione e dalla misura stessa. L'analisi si concentrerà anche sulla parte di beneficiari del Reddito di cittadinanza presi in carico nel Programma GOL.

La realizzazione delle note e degli approfondimenti realizzati successivamente terrà conto delle previsioni normative sulle modifiche al Reddito di cittadinanza e più in generale sulla riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva stabilite dal comma 313 e seguenti della Legge di bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197).

Le attività si connettono con il progetto Sistan-PSN 00018 - Analisi delle caratteristiche e dei percorsi dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) inviati ai Servizi per il Lavoro -, presentato per il triennio 2023-2025.

Output:

2 Note di approfondimento tematico.

Attività 1.14: Supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e ad altri Stakeholder Istituzionali

In relazione a quanto definito nell'Obiettivo Strategico 1, il supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e agli altri soggetti istituzionali coinvolti, vede la partecipazione di tutte le strutture Anpal nei seguenti ambiti:

- partecipazione e supporto tecnico-scientifico al Comitato Nazionale del programma GOL e ai gruppi tecnici connessi;
- Supporto trasversale alla Divisione 5 e Divisione 7, con particolare riferimento all'implementazione e attuazione del programma GOL.

- Supporto tecnico-scientifico alla Divisione 5, con particolare riferimento al *European PES Network* e dei tavoli del gruppo *BenchLearning (Capacity Questionnaire 2021 e Pes Data Collection)*;
- Supporto alla Divisione 4 sulle materie della formazione e apprendimento permanente, con particolare riferimento alla funzione di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.
- Supporto trasversale alla Divisione 5, con particolare riferimento all'implementazione della classificazione ESCO nella piattaforma EURES e in merito all'attuazione del programma GOL.
- Eventuale attività di supporto in Anpal e/o al MLPS in relazione all'anno europeo delle competenze 2023, che prevede attività a livello nazionale, regionale o locale con un coordinamento nazionale e la costituzione di appositi gruppi di lavoro e incontri tecnici sul tema.
- In relazione al Piano nazionale nuove competenze in attuazione delle politiche attive del lavoro, secondo quanto stabilito dall'atto di indirizzo e coordinamento del MLPS del 19.05.2022, eventuale supporto per l'analisi/monitoraggio dei partenariati pubblico-privati sul modello delle *Corporate Academy*.

Descrizione di dettaglio delle attività afferenti all'OBIETTIVO STRATEGICO 2

Attività 2.1 - Monitoraggio delle politiche occupazionali per i giovani (S1)

L'attività di monitoraggio è finalizzata a raccogliere in maniera sistematica e ricorrente dati e informazioni relativi all'implementazione degli interventi ed elaborare e restituire un quadro complessivo dell'attuazione delle policy attraverso la quantificazione di indicatori di output.

Il monitoraggio riguarderà tutte le misure di sostegno all'occupabilità e all'occupazione dei giovani finanziate dal Programma nazionale *Giovani, donne e lavoro (Priorità 1)* a titolarità dell'ANPAL, nonché dai Programmi regionali di FSE+ (OS4a) e dal Programma GOL.

In tal modo sarà possibile ricostruire un quadro nazionale delle politiche occupazionali per i giovani in un'ottica di integrazione e complementarità tra politiche e fonti di finanziamento, così come richiesto dalla Commissione europea.

Il monitoraggio riguarderà lo stato di attuazione delle misure rivolte ai giovani con riferimento alle strategie di programmazione attuativa nazionali e regionali, ai partecipanti e alle loro caratteristiche, ai servizi offerti e alle politiche erogate e ai risultati in termini di inserimenti occupazionali successivi alla partecipazione agli interventi e sarà propedeutico alle attività di valutazione.

Nel corso del 2023 proseguiranno inoltre le attività di monitoraggio delle azioni finanziate dal PON IOG che termineranno con la chiusura del Programma.

L'attività di monitoraggio si baserà principalmente su fonti di dati di tipo amministrativo (a titolo esemplificativo: SIU; BDU del MEF). Per l'analisi delle strategie di programmazione attuativa si farà ricorso alle informazioni disponibili su *Opencoesione* e sui siti regionali.

A partire dall'analisi dei dati di fonte amministrativa (SIU) sarà fornito supporto tecnico-scientifico alla quantificazione degli indicatori del PN Giovani donne lavoro per monitorare il raggiungimento dei target.

Output

Report di monitoraggio del Programma Garanzia Giovani (2023)

Report sulla programmazione delle politiche attive rivolte ai giovani (2023)

Report di monitoraggio periodici sull'attuazione delle politiche attive per i giovani (2024 e 2025)

Attività 2.2 Valutazione delle politiche occupazionali per i giovani e supporto tecnico-scientifico alla programmazione

Il disegno e l'attuazione delle politiche e dei programmi di investimento pubblici richiedono la messa a punto di specifici strumenti e metodi di analisi, monitoraggio e valutazione. In particolare, nel contesto del Programma Nazionale Giovani, donne, lavoro cofinanziato dal FSE+ per il periodo 2021-2027, nel corso del 2023 verranno elaborate specifiche strategie di ricerca valutativa relativamente alla priorità Occupazione giovanile che confluiranno all'interno del Piano di valutazione del PN richiesto dalla Commissione europea entro l'anno. Esse saranno oggetto di confronto e condivisione all'interno del Comitato di coordinamento della valutazione del PN, istituito dall'Autorità di gestione come sede di confronto partenariale.

Le attività di valutazione intendono fornire ai policy makers e agli stakeholder rilevanti evidenze in merito agli *outcome* e agli impatti prodotti dalle misure di politica attiva rivolte ai giovani e quindi dimostrare la capacità degli interventi finanziati di raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Le attività di valutazione si inseriranno nel quadro delineato dal Piano di valutazione del PN *Giovani, donne e lavoro*, che dovrà essere redatto entro dicembre 2023. La Commissione europea richiede che il Piano di valutazione consideri il disegno, l'implementazione e l'impatto del Programma

secondo specifici criteri di valutazione. La valutazione utilizzerà sia approcci di tipo controfattuale che approcci basati sulla teoria. Essa si focalizzerà pertanto sia su analisi di implementazione degli interventi rispetto a quanto programmato, sia su analisi di efficacia e impatto dei principali strumenti di politica attiva del lavoro, quali ad esempio il tirocinio extra-curricolare, gli incentivi all'assunzione e gli incentivi alla creazione di impresa, il servizio civile etc..

Si svilupperanno inoltre specifici approfondimenti valutativi sulle azioni di carattere innovativo e su quelle che verranno implementate per la prima volta con il PN, come, ad esempio, la creazione di reti e partenariati, l'iniziativa ALMA, gli interventi per la creazione di lavoro autonomo nell'ambito dell'economia sociale, gli strumenti finanziari ad impatto sociale.

Le attività di valutazione si baseranno principalmente su fonti di dati di tipo amministrativo (SIU) integrate con dataset del MLPS (CO), del MIUR (anagrafe studenti) e con altre fonti informative rilevanti per la quantificazione di indicatori di risultato e impatto. Si farà anche ricorso a metodi di raccolta dati di natura qualitativa per dare evidenza alle modalità attuative e di implementazione degli interventi.

A partire da una analisi della letteratura, dei risultati e delle evidenze valutative, di concerto con l'AdG del PN e in raccordo con gli Organismi intermedi, si intende contribuire alla definizione degli interventi a valere sul PN, relativamente alla priorità Occupazione giovanile, con carattere di novità rispetto al precedente periodo di programmazione (creazione di reti e partenariati con il Terzo settore, l'associazionismo e l'economia sociale, Iniziativa ALMA, creazione di lavoro autonomo nell'ambito dell'economia sociale, misure e strumenti di finanziamento ad impatto sociale come il *social impact investment*).

Inoltre, è prevista la partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro sulla valutazione, sia a livello nazionale che europeo (SNV-NUVAP, ESF evaluation partnership meeting, CRIE) come modalità di confronto e scambio per una migliore e aggiornata definizione di approcci, metodi e strumenti per la valutazione dei programmi.

Output

Progetto di ricerca valutativa con riferimento agli interventi del PN rivolti ai giovani (2023)

Note tecniche sulla programmazione degli interventi (2023-2024)

Rapporti di valutazione di policy e di programma (2024-2025)

Monografie di valutazione tematiche (2024-2025)

Attività 2.3: Monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati del FSE (S2)

Nel corso del 2023 ANPAL terminerà le attività relative al "*monitoraggio e la valutazione dei programmi cofinanziati dal FSE per il periodo 2014-2020*", giunti nella fase conclusiva. Inoltre, l'Agenzia avvierà le attività di monitoraggio e valutazione del nuovo programma FSE Plus della programmazione 2021-2027 con particolare attenzione alla complementarità con il programma GOL.

Per quanto riguarda le misure dirette alle persone cofinanziate dal PON SPAO, sulla base delle informazioni disponibili, si procederà con l'analisi valutativa degli incentivi occupazionali messi in campo nel 2021, che hanno come priorità l'occupazione femminile e l'occupazione nelle Regioni in transizione e in quelle meno sviluppate.

Per quanto riguarda il *Monitoraggio e la Valutazione del PN "Giovani, Donne e Lavoro" del FSE Plus, programmazione 2021-2027*, verrà monitorata l'attività del Fondo Nuove Competenze e segnatamente quella programmata nel PN nella priorità 3 "Nuove competenze per le transizioni".

Particolare rilievo verrà data all'analisi dei dati relativi ai progetti di formazione FNC finanziati dal

PN Donne, Giovani, Lavoro e all'analisi delle iniziative di formazione finanziati attraverso le diverse fonti previste dalla normativa vigente (private, regionali, FPI). Tale analisi è da considerarsi complementare rispetto a quella definita nell'attività 2.5.

Output:

per il triennio 2023-2025

1 Rapporto annuale sul monitoraggio delle attività FPI

1 Rapporto annuale per l'attività di monitoraggio del FSE

1 Rapporto di valutazione annuale in conformità con il piano della valutazione del *PN Giovani, Donne e Lavoro FSE Plus PN 21-27, e del precedente PON SPAO FSE 2014-2020*

Raccolta documentale e di dati finalizzata alla redazione del Rapporto nazionale sulla Formazione continua in Italia, in relazione alle policy di implementazione della FC sia gestita dai FPI che dalle Regioni e PP.AA.

Attività 2.4: Transizione demografica e invecchiamento attivo della popolazione (S2)

L'attività si collega alla strategia promossa dalle Nazioni Unite a favore di un invecchiamento attivo della popolazione definita nell'ambito del Piano di Madrid (MIPAA Ginevra 2002) e del relativo Piano Regionale di Implementazione promosso da UNECE (RIS) e, più direttamente al "Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", coordinato dal Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri volto a favorirne l'applicazione. ANPAL, nel febbraio 2021, ha aderito a quest'ultimo Progetto e nel primo triennio (2019/2022) ha, tra i diversi risultati, contribuito alla costituzione di una vasta rete di soggetti istituzionali (amministrazioni centrali e regioni) e della società civile finalizzate a mappare le politiche e le esperienze messe in campo in questo ambito, nonché alla costituzione di un Osservatorio per l'invecchiamento attivo e la promozione di una legge sul tema.

Il Progetto è stato rinnovato per il triennio 2023-2025 e prevede, oltre al consolidamento dei risultati raggiunti, lo sviluppo di un modello di "*age sensitive analysis*" delle politiche per favorire un effettivo mainstreaming dell'invecchiamento nelle diverse politiche e la sperimentazione (volontaria) del modello nelle istituzioni centrali.

La partecipazione al progetto comporterà la costruzione di elementi conoscitivi con cui alimentare la partecipazione dell'Agenzia ai diversi tavoli di lavoro.

Al momento attuale si prevede la partecipazione di ANPAL alle attività della rete multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo e ai tavoli di lavoro (prevalentemente *on-line*) finalizzati alla predisposizione della metodologia e degli strumenti volti alla costruzione del modello sopra citato, con particolare riferimento alle politiche attive del lavoro ed eventuale partecipazione alle fasi sperimentali di applicazione del modello stesso. In parallelo si procederà ad analizzare le politiche attive del lavoro a supporto dell'invecchiamento della popolazione messe in campo nelle diverse misure cofinanziate sia da fondi strutturali che in altri ambiti.

Output:

per il triennio 2023-2025

Documentazione relativa ad approfondimenti conoscitivi (anche *evidence based*) in merito alle politiche attive del lavoro con riferimento agli aspetti connessi agli ambiti di intervento della strategia a favore dell'invecchiamento attivo;

Predisposizione di contributi per la messa a punto della proposta di modello *age sensitive analysis* delle politiche attive del lavoro promosse da ANPAL;

un report annuale; materiali di diffusione.

Attività 2.5: Analisi integrata della occupazione e della disoccupazione da fonte amministrativa (S4)

In continuità con il lavoro di approfondimento e sistematizzazione dei dati realizzato nelle annualità precedenti con specifico riferimento ad alcuni target di analisi, l'obiettivo delle attività è quello di promuovere una conoscenza approfondita sulle caratteristiche degli andamenti della disoccupazione amministrativa e dei percorsi tra condizioni della forza di lavoro.

L'attività verrà realizzata operando anche attraverso l'integrazione di fonti amministrative disponibili sulla occupazione e sulla disoccupazione sia all'interno del sistema statistico Anpal, sia derivanti da altre fonti amministrative/survey (ad es. MLPS, Istat, Unioncamere, INPS).

I principali temi di riferimento dell'attività sono connessi: con il target dei Disoccupati di lunga durata; con l'approfondimento delle differenze di genere; con l'analisi dei primi ingressi nella Disoccupazione amministrativa.

Per quanto riguarda i Disoccupati di lunga durata, in particolare, è previsto come per gli anni precedenti il coinvolgimento della Struttura nel processo di raccolta dati per LTU Database promosso dal Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion (DG EMPL) della Commissione Europea al fine di implementare la Raccomandazione del Consiglio sulla integrazione dei disoccupati di lunga durata (LTU) nel mercato del lavoro.

Nella logica del supporto allo sviluppo delle politiche sui territori, le analisi verranno realizzate ponendo attenzione alle dimensioni regionali, oltreché anagrafiche.

L'analisi integrata come sopra definita si connette con altri approfondimenti tematici caratterizzati dallo studio dei percorsi lavorativi di soggetti target, e sulla loro dimensione di occupabilità.

Le attività sono collegate con il progetto Sistan-PSN 00007 - Biografie integrate dell'occupazione e della disoccupazione -, presente nella programmazione per il triennio 2023-2025.

Output: Focus tematici (2023-2025)

Attività 2.6: Ricognizione delle politiche di conciliazione nei contesti territoriali (S4)

Il D. Lgs. 30 giugno 2022, n. 105, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva 1158/2019 mette a disposizione strumenti volti a colmare il divario di genere nei carichi di cura e nel riequilibrio tra vita professionale e vita privata dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il tema della Conciliazione assume particolare rilevanza in quanto ha lo scopo di favorire un maggiore, più stabile e qualificato accesso delle donne al mercato del lavoro e l'inclusione sociale attraverso la riduzione del rischio di povertà. L'alto tasso di disoccupazione femminile, poi, continua a produrre un gap sulla distribuzione del lavoro di cura tra uomini e donne. In questa situazione, al fine di rispondere a nuovi bisogni e trovare soluzioni efficaci diviene fondamentale il sostegno da parte delle politiche nazionali e locali.

La Struttura 4 nel corso del 2020 ha già realizzato un'analisi desk sulle politiche in tema di conciliazione vita lavoro con l'obiettivo di mappare le misure esistenti in tutte le regioni italiane. L'analisi desk ha rilevato che le esperienze regionali si sono orientate nell'ambito di 4 macroaree: servizi; flessibilità (modelli organizzativi flessibili); genitorialità; sperimentazioni.

Obiettivo dell'attività qui descritta è realizzare una policy review nelle regioni e analizzare come il tema della conciliazione vita lavoro viene declinato nella legislazione, nelle politiche, nei programmi esistenti a livello territoriale e nei piani di azione regionali. Le regioni rappresentano,

in questo ambito, un punto di osservazione privilegiato relativamente alla messa a sistema di misure attente ad offrire una pluralità di opzioni a sostegno dei bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici. Il fatto stesso che sia gli uomini che le donne sono attivamente coinvolti nel mercato del lavoro rende necessario che i servizi e le strutture si adattino ai mutamenti sociali intervenuti. Si tratta di offrire un approfondimento conoscitivo delle esperienze passate e in corso al fine di sottolineare gli elementi di innovazione e tracciare indicazioni utili ad un miglioramento e sviluppo delle misure di conciliazione così come anche indicato nel Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro.

La ricognizione sarà supportata da analisi dei contesti locali effettuate mediante l'utilizzo dei dati del Sistema statistico Anpal (DID, Programma GOL, ecc) sia di quelli provenienti da altre fonti amministrative/survey (MLPS, Istat, Unioncamere, INPS, INAIL).

Output: Focus tematici (2023-2025)

Attività 2.7: Analisi delle caratteristiche dei gruppi target vulnerabili e più distanti dal mercato del lavoro (S4)

Obiettivo dell'analisi è quello di caratterizzare la collocazione di specifici gruppi target, così come anche indicati nel Programma Nazionale, rispetto al mercato del lavoro (donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità e altri soggetti indicati come in condizione di vulnerabilità e fragilità), ponendo particolare attenzione alla loro condizione di vulnerabilità e maggiore difficoltà di accesso nell'occupazione.

Si tratta di un'attività in relazione con il complesso delle altre attività svolte e prevede l'utilizzo integrato di più fonti dati. Saranno pertanto utilizzate sia le fonti amministrative del sistema statistico Anpal, sia quelle derivanti da altre fonti amministrative/survey (ad es. MLPS, Istat, Unioncamere, INPS).

La prospettiva di analisi sarà quella di carattere longitudinale al fine di verificare le storie lavorative dei gruppi di analisi individuati, la condizione di occupazione/disoccupazione; la partecipazione a politiche e la eventuale presa in carico da parte dei Servizi, alla luce delle variabili socio-anagrafiche.

In questo contesto si prevedono a titolo esemplificativo fra i possibili approfondimenti:

- la disponibilità di dati e informazioni sui tirocinanti adulti, derivanti dal lavoro di monitoraggio dei tirocini extracurricolari, offre la possibilità di indagare, con un'ottica retrospettiva, la storia professionale degli individui che, di età pari o superiore a 35 anni, hanno realizzato una esperienza di tirocinio nel corso del 2021. In questo contesto, la ricostruzione della storia professionale consente non solo di collocare il soggetto in tirocinio in una prospettiva di vicinanza/lontananza dal mondo del lavoro, ma anche di cogliere la coerenza del complesso delle esperienze di lavoro e fra queste e la fruizione della misura di politica attiva. Approfondimenti saranno dunque svolti, ad esempio, rispetto al gruppo professionale e al settore economico entro i quali si è collocato il tirocinio effettuato;
- un approfondimento, realizzato congiuntamente con le Divisioni V e VI dell'Anpal, sulle attività delle equipe multidisciplinari in relazione alla presa in carico delle persone con disabilità in funzione della erogazione dei servizi mirati e funzionali all'avvicinamento al mercato del lavoro e ai percorsi di inclusione attiva;
- considerando che uno degli aspetti più critici e dibattuti in relazione alla partecipazione al mercato del lavoro è la mancanza di corrispondenza fra le competenze offerte e quelle richieste (il cd. mismatch delle competenze) e che allo stesso tempo si rileva l'aumento dei

cosiddetti low skilled, ovvero coloro che posseggono un livello basso o appena sufficiente di quelle competenze ritenute necessarie e/o strategiche per entrare e permanere nel mercato del lavoro, l'idea è quella di realizzare un primo approfondimento sui dati già disponibili in ordine alla presenza dei low skilled nella sperimentazione del tool PIAAC Educazione & Competenze online, condotta da Anpal nei Cpl nel periodo 2017 -2018 e che ha coinvolto più di 3.000 partecipanti sull'intero territorio nazionale.

Output: Focus tematici (2023-2025)

Attività 2.8: Supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e ad altri Stakeholder Istituzionali

In relazione a quanto definito nell'Obiettivo Strategico 2, il supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e agli altri soggetti istituzionali coinvolti, vede la compartecipazione di tutte le strutture Anpal nei seguenti ambiti:

- supporto tecnico-scientifico alla Divisione 3, per quanto concerne il PN "Giovani, donne e lavoro" FSE Plus 2021-2027 e il supporto alle attività di implementazione del PN (ad es. FNC e Progetto per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale come il Social Impact Investments);
- supporto tecnico-scientifico alla Divisione 6, per quanto concerne il coordinamento della programmazione FSE Plus 2021-2027, anche attraverso la partecipazione diretta ai Comitati istituzionali e supporto nell'interlocuzione con le regioni;
- Supporto tecnico-scientifico alla Divisione 3, con particolare riferimento alla definizione e quantificazione degli indicatori del PN GDL, EMCO;
- Contributi alla redazione del Piano di valutazione del PN Giovani, donne e lavoro 2021-2017 relativamente alla priorità Occupazione giovanile; supporti tecnico-scientifici alle attività del Comitato di coordinamento della valutazione del PN;
- Supporto tecnico-scientifico alla Divisione 3 sulla programmazione di interventi a valere sul PN, in raccordo con gli Organismi intermedi, relativi alla priorità Occupazione giovanile con carattere di novità rispetto al precedente periodo di programmazione (creazione di reti e partenariati con il Terzo settore, l'associazionismo e l'economia sociale, Iniziativa ALMA, creazione di lavoro autonomo nell'ambito dell'economia sociale);
- Partecipazione a tavoli/gruppi di lavoro sulla valutazione nazionali e europei: SNV-NUVAP, *ESF evaluation partnership meeting*, CRIE; supporti tecnico-scientifici alla Divisione 6.

Descrizione di dettaglio delle attività afferenti all'OBIETTIVO STRATEGICO 3

Attività 3.1: Monitoraggio e la valutazione delle attività di formazione continua, con particolare riguardo a quelle finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali e dalle Regioni e PP.AA. a valere sul FSE l'attività di ricerca va considerata in modo continuativo per l'intero triennio (S2)

In particolare, per il monitoraggio e la valutazione delle attività finanziate dai Fondi paritetici interprofessionali (FPI) l'attività si basa su una pluralità di fonti informative qualitative e quantitative come l'analisi dei dati di adesioni di fonte INPS; l'analisi della banca dati SIU formazione (*ex-Nexus*); la raccolta ed analisi degli avvisi e dei documenti di programmazione emanati dai FPI; l'analisi di informazioni e dati direttamente richiesti ai FPI per le esigenze di monitoraggio e valutazione.

Per quanto riguarda il *monitoraggio delle attività finanziate a valere sul FSE* (delle programmazioni FSE 2014-2020 e FSE Plus 2021-2027), in complementarietà con il Programma GOL e Investimento Duale, l'attività viene sostanziata attraverso: l'implementazione e analisi della banca dati degli avvisi riguardanti le attività di formazione professionale promosse dalle Regioni e dalle PP.AA.; l'analisi della banca dati SIU formazione relativa alle attività di formazione promosse dalle Regioni e PP.AA.; l'analisi dati contenuti nelle banche dati del portale "OpenCoesione"; l'analisi delle informazioni presenti nelle RAA annuali dei PON e dei POR e nelle ulteriori fonti di monitoraggio di attuazione.

Output:

1 Rapporto annuale.

La raccolta documentale e di dati finalizzata alla redazione del Rapporto nazionale sulla Formazione continua in Italia, in relazione alle policy di implementazione della Formazione Continua, sia gestita dai FPI che dalle Regioni e PP.AA.

Attività 3.2: Punto Nazionale di Coordinamento EQF (S2)

L'attività di progetto si inserisce nell'ambito dei compiti e funzioni attribuiti per norma al Punto Nazionale di Coordinamento EQF, collocato in ANPAL presso la S2. In particolare, nel triennio si prevedono diverse attività inserite anche nell'ambito dell'attuazione del GRANT europeo congiunto dei PCN EQF, Europass e Euroguidance denominato Project: 101051215 - JITT - ERASMUS-EDU-2021-POL-NTWK-IBA (che scadrà a fine 2023, ma è prevista una candidatura per quello successivo, operativo a partire dal 2024).

In particolare l'attività di concentrerà sulla finalizzazione del Rapporto di referenziazione (chiuso nel 2022), sulla progettazione e sviluppo del gestionale e della relativa guida operativa per la procedura di referenziazione delle qualificazioni al QNQ/EQF; su alcuni studi pilota per il testing della procedura di referenziazione propedeutici all'Implementazione della procedura stessa; il contributo tecnico scientifico alla progettazione e implementazione e manutenzione evolutiva di: labour market intelligence, skill gap analysis, incontro domanda offerta (lavoro e formazione) per il Programma GOL (in complementarietà con l'attività 2.3). Inoltre, in un'ottica di complementarità dei processi di raccordo tra classificazioni e descrittori dei sistemi di competenze per il lavoro verrà garantito il supporto tecnico scientifico alla governance del Programma ESCO e partecipazione al MSWG e relative sottogruppi e progetti pilota e all'aggiornamento delle classificazioni statistiche (ISCED A, P e F, CP, titoli di studio ecc.).

L'attività prevede anche il supporto tecnico scientifico al MPLS sulle Raccomandazioni europee (EQF, VNFIL) e sulle raccomandazioni, decisioni a queste collegate, nonché la partecipazione al gruppo consultivo europeo EQF Advisory Group presieduto dalla CE, cui partecipano tutti gli Stati

aderenti alla Raccomandazione EQF e alla Raccomandazione sulla validazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali (VNFIL), e ai sottogruppi di lavoro europei istituiti in ambito di AG EQF per l'implementazione a livello nazionale delle due Raccomandazioni (EQF e VNFIL).

Output:

per il 2023 si prevede la pubblicazione e la presentazione del Rapporto di Referenziazione delle qualificazioni italiane a EQF previa adozione tramite decreto interministeriale; co-organizzazione della conferenza finale sulle attività del Grant congiunto dei PCN (EQF, Europass e Euroguidance); partecipazione a 1 webinar per diffusione EQF; prototipizzazione e successiva messa in produzione dell'applicativo (Register) che raccoglie le qualificazioni italiane con sviluppo della relativa guida operativa; realizzazione della peer review di progetto; contributo alla realizzazione del progetto relativo alla call per il successivo Grant PCN EQF.

I prodotti relativi al biennio successivo si legano all'evoluzione dei diversi step previsti da condurre con la stretta collaborazione di diversi attori (Organismi e gruppi di lavoro comunitari, Ministeri competenti, Regioni, istituzioni formative, Istat per citarne alcuni).

Attività 3.3: Indagine internazionale PIAAC (S2)

Il Programma dell'OCSE per la valutazione internazionale delle competenze degli adulti (PIAAC) è un'iniziativa che assiste i governi nella valutazione, nel monitoraggio e nell'analisi del livello e della distribuzione delle competenze tra la popolazione adulta (16-65 anni). Al secondo ciclo di PIAAC attualmente partecipano circa 32 Paesi, i quali raccoglieranno circa 5.000 interviste per ogni lingua nazionale⁵.

L'*assessment* di PIAAC per il secondo ciclo della sua indagine principale è composto complessivamente da: un questionario di *background*; un pacchetto di test di valutazione diretta per analizzare le abilità degli adulti in tre domini, *literacy*, *numeracy* e *problem solving*.

Le attività di rilevazione dureranno, secondo la tempistica dettata dall'OCSE, fino ad aprile 2023, mentre la pubblicazione del Report Internazionale OCSE è prevista per il 2024.

Inoltre, è in fase di sperimentazione un ulteriore prodotto del programma, indipendente dall'indagine principale ma ad essa strettamente collegato. Si tratta di un modulo (un questionario) denominato "*PIAAC Employer Module*" inserito anche da Istat per l'Italia nell'indagine periodica *Continuing vocational training in enterprises* (CVTS). Si tratta di un questionario ideato per raccogliere informazioni sui fabbisogni di competenze e sul *mismatch* di competenze percepiti dagli imprenditori e dalle imprese. Nel prossimo meeting internazionale, previsto per il 2 febbraio 2023, si discuterà dell'invio dei dati all'OCSE e della loro analisi.

Output:

Per il 2023

1. Note su osservazioni e controllo dell'attività e della qualità di rilevazione della società di rilevazione.
2. Partecipazione al *Board of Participating Countries – BPC*, organo direttivo del Programma PIAAC programmato per Aprile 2023.
3. *Database* del "*PIAAC Employer Module*".
4. Reportistica sul "*PIAAC Employer Module*".
5. Preparazione del dataset nazionale italiano e controlli/pulizia dei dati per l'indagine principale

⁵ L'Italia ha inoltre scelto di sovra-campionare le seguenti categorie di persone, utilizzando una parte del questionario a disposizione dei Paesi per domande aggiuntive: giovani (16-29 anni) e migranti.

PIAAC.

6. Preparazione e bozza del Rapporto Nazionale Italiano.

7. Rapporto di campionamento finale.

Per il 2024: 1 Rapporto internazionale PIAAC.

Per il 2025: 1 Rapporto di approfondimento tematico e territoriale.

Obiettivo 3.4: Cooperazione bilaterale italo-tedesca sul rafforzamento delle reti per la formazione professionale e l'implementazione del sistema duale 2022-2024 (S2)

Nell'ambito del Memorandum d'Intesa italo-tedesco rinnovato su base triennale nel corso del 2022, la Struttura partecipa, unitamente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed al Ministero dell'Istruzione e del Merito, all'iniziativa "ConnActions". Il progetto nasce dalla cooperazione bilaterale italo-tedesca per la formazione professionale duale con il sostegno del *Ministero Federale dell'Istruzione e della Ricerca* (BMBF) e del *German Office for International Cooperation in Vocational Education and Training* (GOVET), dell'Agenzia di progetto DLR, la AHK Italien coordinatrice del progetto. È finalizzato alla selezione e supporto all'avvio ed operatività di Reti modello multistakeholder bilaterali Italia-Germania in ambito di istruzione e formazione duale che saranno attive dalla metà del 2023 e su base pluriennale (2022-2024).

L'attività è concepita come supporto e rafforzamento al sistema della formazione professionale in Italia e sostegno alle attività di cooperazione bilaterale.

Nella prima parte del 2023 si prevede la definizione dei criteri di selezione delle Reti modello bilaterali, il lancio della "manifestazione di interesse" in Italia e Germania, la fase di preselezione e matching dei potenziali membri delle Reti la definizione del Regolamento per la candidatura. Nel prosieguo dell'anno, si prevede l'avvio delle prime Reti costituite e il supporto alle stesse e avviate visite di studio nei due Paesi. Nel 2024 si prevede il follow-up dei piani di lavoro congiunti definiti dalle singole Reti costituite, e l'eventuale abbinamento di ulteriori partners potenziali alle Reti già avviate.

Output:

per il 2023

- 1) Call to Action per la fase di preselezione
- 2) Regolamento per la candidatura delle Reti bilaterali modello
- 3) Piani di attività congiunti delle Reti costituite

per il 2024

- 1) Piani di monitoraggio in itinere
- 2) Programma congiunto visite di studio bilaterali

Attività 3.5: Labour market policy statistics – data base (S3)

La banca dati LMP della Commissione Europea (DG – Employment) fornisce informazioni sugli interventi sul mercato del lavoro, intesi come azioni governative introdotte per aiutare e sostenere i disoccupati ed altri gruppi svantaggiati nella transizione dalla disoccupazione o dall'inattività al lavoro. L'unità di osservazione nella banca dati LMP è costituita dall'intervento sul mercato del lavoro e i dati sulle spese e sui partecipanti per ciascun intervento sono raccolti annualmente da fonti amministrative di ciascun Paese. La banca dati raccoglie inoltre ampie informazioni di tipo qualitativo che descrivono ciascun intervento, il suo funzionamento, i principali gruppi destinatari, ecc.

I dati forniti costituiscono fonte di informazione ufficiale dell'Unione Europea in materia di

interventi sul mercato del lavoro realizzati dagli stati membri; per l'Italia i dati vengono forniti annualmente da ANPAL; INPS e Ministero del Lavoro con il coordinamento di quest'ultimo. Per l'alimentazione del DB si ripeterà la ricognizione delle misure di politica attiva, l'estrazione, elaborazione ed analisi dei dati quantitativi e finanziari degli interventi individuati.

Output

Qualitative Report e Quantitative report 2022-2023-2024

Attività 3.6 Valorizzazione a scopo statistico degli archivi amministrativi ANPAL e raccordo con il Sistema Statistico Nazionale (S3)

Nell'ambito delle attività di analisi quantitativa dei dati, finalizzata allo studio del mercato del lavoro e alla progettazione e realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dei diversi programmi di politica attiva del lavoro la Struttura 3, in qualità di Ufficio di Statistica di Anpal, supporta le strutture di ricerca nelle fasi di elaborazioni statistiche, conservazione e acquisizione delle banche dati di interesse sia esterne che interne.

Inoltre, cura la definizione di piani di campionamento, la costruzione di base dati campionarie, le attività di normalizzazione e di data check delle Basi dati

Con particolare riferimento al trattamento a fini statistici degli archivi amministrativi acquisiti nell'ambito del Sistema Informativo Unitario (SIU) di titolarità dell'agenzia l'Ufficio di Statistica, la Struttura 3 definisce piani metodologici di trattamento del dato amministrativo (anche in relazione al rispetto del GDPR), di normalizzazione e manutenzione delle Banche Dati di competenza di ANPAL, attività necessarie a certificare la qualità statistica del dato.

La Struttura 3 fa parte del Sistema Statistico Nazionale (Sistan) e coordina e supporta le Strutture di ricerca nelle attività di programmazione, valorizzazione e aggiornamento dei progetti inseriti nel PSN (Programma Statistico Nazionale), di partecipazione ai Circoli di Qualità e alle attività formative organizzate del SISTAN;

Nel corso del triennio 2023-2025 si procederà a predisporre e rendere disponibili attraverso specifiche dashboard i principali dati amministrativi che sono alla base delle attività di analisi e monitoraggio delle politiche attive condotte da Anpal.

In particolare, nel corso del 2023 saranno rese pubbliche dashboard relative al Monitoraggio del Programma Gol, all'analisi delle Dichiarazione di Immediata disponibilità al Lavoro (DID) e al contesto socio-economico in cui operano i CPI.

Inoltre, si procederà con la pubblicazione di note periodiche di analisi delle DID anche proseguendo la collaborazione, in questo ambito, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Banca d'Italia.

Verrà, inoltre, promossa la collaborazione con altre amministrazioni sulla base di progetti di ricerca congiunti finalizzati a valorizzare l'analisi di fenomeni di interesse dell'Agenzia attraverso l'uso dei dati amministrativi.

Output

Dashboard (2023-2025)

Note periodiche bimestrali in collaborazione con Banca d'Italia e Ministero del Lavoro e politiche sociali (2023-2025)

Note di approfondimento semestrali (2023-2025)

Attività 3.7: Monitoraggio dei tirocini extracurricolari (S4)

L'attività di monitoraggio annuale dei tirocini extracurricolari da parte di Anpal è prevista dal punto 13 delle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", previste nell'accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni il 25 maggio 2017.

La Struttura ha già realizzato tre edizioni del Rapporto di monitoraggio, pubblicate nel 2019, nel 2021 e nel 2022.

Il rapporto viene predisposto sulla base delle informazioni rilevate dall'Archivio delle Comunicazioni obbligatorie del Ministero del lavoro e prende in considerazione tutti i tirocini realizzati e conclusi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di analisi.

Sulla base dei dati suddetti eventualmente integrati con quelli di altri archivi disponibili presso Anpal, vengono realizzati analisi e approfondimenti su aspetti di particolare rilevanza, fra i quali – oltre all'analisi complessiva dei flussi in comparazione con quelli di anni precedenti– le caratteristiche dei tirocinanti e dei soggetti ospitanti, i gruppi professionali e i settori economici di riferimento dei tirocini, gli esiti a conclusione dell'esperienza.

Le attività si connettono con il progetto Sistan-PSN 00009 – Monitoraggio dei tirocini extracurricolari – presente nella programmazione per il triennio 2023-2025.

Output:

Rapporto annuale di monitoraggio (2023-2025)

Attività 3.8: Aggiornamento del Toolkit per la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita privata (S4)

Nel periodo che intercorre tra dicembre 2018 e febbraio 2021 ANPAL è stata capofila del progetto EQW&L (Equality for Work and Life). Il progetto ha avuto lo scopo di elaborare e sperimentare un modello d'intervento innovativo ed un insieme di strumenti (Toolkit) per facilitare l'accesso al mercato del lavoro delle persone che incontrano difficoltà ad entrare e/o restare attive nel mondo del lavoro a causa dei propri bisogni di conciliazione.

Fra gli elementi caratteristici e di maggiore forza di tale attività, vi è stato il lavoro condiviso con le Amministrazioni regionali, che ha permesso di orientare i risultati sulle specifiche esigenze dei territori coinvolti nella sperimentazione.

Rispetto alla fase di prima elaborazione del Toolkit sono intervenuti alcune modifiche rilevanti fra cui il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 105 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio" nonché la legge n. 197 del 2022 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che tra le principali misure in favore delle famiglie novella il congedo parentale.

Inoltre, nell'ambito della riforma promossa dal Programma GOL, è stato ripensato il sistema di assesment che include l'acquisizione – da parte dei Servizi al lavoro – di una serie di informazioni che possono facilitare la promozione del sistema e delle politiche di conciliazione.

Obiettivo dell'attività è dunque primariamente l'aggiornamento del set di strumenti previsti nel Toolkit e già sperimentati nelle regioni coinvolte nel progetto. Proprio in virtù delle nuove modalità di assesment, la realizzazione dell'aggiornamento terrà conto, in ottica di ottimizzazione e coerenza, degli strumenti previsti dal Programma GOL nell'ambito della personalizzazione degli interventi.

L'attività si connette con quella di ricognizione delle politiche di conciliazione nei contesti territoriali.

Si propone inoltre di realizzare, in una fase successiva, il monitoraggio degli strumenti già adottati a livello regionale anche ai fini di favorire la trasferibilità del Toolkit EQW&L prevedendo la collaborazione con le regioni interessate e cooperando con le Divisioni 3 e 5 nonché con Anpal Servizi.

Output:

Documento tecnico (2023)

Attività 3.9: Supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e ad altri Stakeholder Istituzionali

In relazione a quanto definito nell'Obiettivo Strategico 3, il supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e agli altri soggetti istituzionali coinvolti, vede la partecipazione di tutte le strutture Anpal nel seguente ambito:

- supporto tecnico-scientifico alla Divisione 7, con particolare riferimento allo sviluppo, implementazione e aggiornamento del SIU ed in particolare per l'implementazione dei processi di elaborazione dei data base amministrativi, nonché per le attività del DPO;

Attività 3.10: Interazione diretta con soggetti e istituzioni esterni, quali in particolare, Organismi europei, Ministeri competenti, Regioni e altri stakeholder pubblici e privati che contribuiscono o gestiscono le policy di politica attiva per il lavoro.

In relazione a quanto definito nell'Obiettivo Strategico 3, il supporto tecnico-scientifico alle Divisioni e agli altri soggetti istituzionali coinvolti, vede la partecipazione di tutte le strutture Anpal nei seguenti ambiti:

- supporto a stakeholder istituzionali in particolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca, INPS, ISTAT segnatamente nell'implementazione dei sistemi e servizi di politica attiva, di apprendimento permanente, VET, FPI, formazione iniziale, Apprendistato e duale, Sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- partecipazione e supporto tecnico-scientifico a tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro: SNV-NUVAP, ESF partnership meeting, CRIE, Inapp, Anpal Servizi, Tecnostruttura, ISTAT, etc.

PARTE B - PIANO DEI FABBISOGNI DELLA RICERCA IN ANPAL

Premessa

La programmazione del fabbisogno di personale costituisce l'elemento previsionale delle politiche di gestione delle risorse umane e delle progressioni di carriera dei dipendenti ANPAL del Comparto Ricerca.

Si tratta di un atto amministrativo complesso che sintetizza tutte le azioni che si intendono realizzare nell'arco di un triennio in relazione alla gestione del personale, al fine di individuare le modalità per definire la disponibilità quantitativa e qualitativa delle professionalità necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali.

L'ANPAL si avvale di due tipologie di personale, quello al quale si applica il CCNL del Comparto Funzioni Centrali e quello cui si applica il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca. Il personale del Comparto Funzioni Centrali ha già effettuato le progressioni economiche orizzontali per gli aventi diritto negli anni passati. Nel triennio di riferimento del presente documento l'ANPAL intende avviare un percorso di avanzamento di carriera del personale afferente al Comparto Ricerca attraverso la costituzione del fondo dedicato ai sensi dell'art. 90 del CCNL Istruzione e ricerca 2016-18, e del D.lgs. 218 del 2016.

Il Piano triennale delle attività 2023-2025 tiene conto delle risorse umane presenti nell'Ente alla data del 31 dicembre 2022 e della prevedibile evoluzione nell'arco del successivo triennio 2023-2025.

Tale Piano, redatto sulla base di quanto previsto dall'art.7 del D. Lgs. n.218 del 2016, contiene le linee programmatiche, e si collega direttamente al Piano dei fabbisogni del Personale afferente al Comparto Ricerca consentendo l'avvio, nel rispetto delle disponibilità di bilancio, di un programma interno di progressione di carriera verticale.

In presenza di eventuali ulteriori risparmi di spesa derivanti da cessazioni di personale allo stato non prevedibili, il presente Piano potrà essere eventualmente integrato con elementi, obiettivi e dati attualmente non disponibili.

Si precisa, infine, che il presente Piano è soggetto a informativa sindacale e a pubblicazione sul sito istituzionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 54 del D.Lgs. n. 82/2005 e del D.Lgs. n. 33/2013.

Per il Contratto della Ricerca, l'art. 9, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, subordina le possibilità assunzionali al limite massimo dell'80% del rapporto tra le spese del personale di competenza dell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'ente negli ultimi tre anni.

Al riguardo si precisa che le spese di personale del comparto Ricerca per l'anno 2022 sono pari ad euro 8.499.699 mentre la media delle entrate correnti della gestione ordinaria dell'ANPAL per il triennio 2020-2021-2022 ammonta ad euro 11.174.448 (euro 11.261.954 per il 2020, euro 11.153.744 per il 2021 ed euro 11.107.643 per il 2022).

Sono state considerate le entrate derivanti da trasferimenti del Ministero del Lavoro per spese di personale e funzionamento integrate con le spese che sostiene il Ministero per nostro conto per l'affitto della sede di via Fornovo. Sia le entrate che le spese sono state poi ponderate in base al numero di dipendenti del comparto Ricerca. Il valore del rapporto previsto dall'art. 9 del decreto citato è pari al 76%, pertanto inferiore al limite dell'80%. Si precisa che rispetto alle entrate e alle uscite del 2022 si è fatto riferimento ai valori risultanti dal sistema contabile alla data del 15

novembre 2022, integrati con delle proiezioni degli stessi per i mesi di novembre e dicembre.

Dotazione organica di diritto e di fatto 2017-2022

La dotazione organica di diritto ANPAL al 31 dicembre 2022 è computata sulla scorta della dotazione organica al gennaio 2017. Si fa presente che l'Anpal si è costituita nel 2015, ma la dotazione organica dell'Agenzia è quella del 1° gennaio 2017, anno di avvio della stessa (cfr. Tabella 1). Tale dotazione, tuttavia, si è assestata con la stabilizzazione di 51 persone a tempo determinato del comparto Ricerca a partire dal 1° marzo 2018.

L'art.1, comma 796, della Legge 205/2017 ha, infatti, consentito all'Agenzia di applicare le procedure previste dall'art.20 del D. Lgs. 25 maggio 2017, n.75, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, al fine di recuperare il precariato e valorizzare la professionalità acquisita dal personale a tempo determinato impiegato in funzioni connesse con l'indirizzo, l'erogazione ed il monitoraggio delle politiche attive del lavoro. A tal riguardo il comma 797 della stessa norma ha stabilito che i trasferimenti finanziari dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali all'ANPAL sono incrementati a decorrere dall'anno 2018 di 2,81 milioni di euro.

In applicazione di questa norma in data 1° marzo sono state stabilizzate 51 unità di personale a tempo determinato del Comparto Ricerca, come riportato nel prospetto seguente:

Profilo dipendente stabilizzato	n.
Ricercatore III Liv	11
Tecnologo III	7
Cter VI	21
CAM VII	11
Operatore Tecnico	1
Totale	51

La dotazione organica di diritto rappresenta un punto di partenza per le verifiche lavorative e progettuali del personale in servizio. Il personale in aspettativa o comandato viene comunque computato in quanto lo stesso è personale in servizio presso l'ente e la spesa, se retribuito dall'ente destinatario, deve essere comunque mantenuta all'interno della Programmazione triennale.

Si evidenzia che 9 persone tra il 2017 e il 2022 sono cessate dal servizio, di queste 4 sono ricercatori e 5 sono del personale dei livelli IV-VIII.

Tabella 1 – Dotazione organica di diritto e di fatto ANPAL al 01.01.2017

Personale Comparto Istruzione e Ricerca di diritto		Personale Comparto Istruzione e Ricerca di fatto	
Ricercatori e tecnologi	30	Ricercatori e tecnologi	30
Funzionari di amministrazione	5	Funzionari di amministrazione	5
Collaboratori tecnici E.R.	34	Collaboratori tecnici E.R.	33
Collaboratori di amministrazione	18	Collaboratori di amministrazione	18
Operatori tecnici	12	Operatori tecnici	7
Operatori di amministrazione	1	Operatori di amministrazione	
Totale dotazione organica iniziale	100		93

A marzo 2018 il personale del Comparto Ricerca di Anpal ammontava a 144 unità, ma al 31.12.2018 a 143, poiché un ricercatore nel corso dell'anno è cessato dal servizio per dimissioni. Pertanto, la dotazione organica Anpal comparto ricerca al 31.12.2018 ammontava a 143 unità. (Tabella 2)

Tabella 2 – Dotazione organica ANPAL al 31.12.2018

Personale Comparto Ricerca e Istruzione		Totale trattamento economico annuo lordo complessivo		
Qualifiche professionali	n.	Tabellare+IVP/elemento perequativo	Oneri riflessi (38,38%)	Totale
Ricercatori e tecnologi	47	2.024.683,38	777.073,38	2.801.756,85
Funzionari di amministrazione	5	131.049,86	50.296,93	181.346,79
Collaboratori tecnici E.R.	54	1.408.110,38	540.432,77	1.948.543,15
Collaboratori di amministrazione	29	665.396,74	255.379,27	920.776,01
Operatori tecnici	8	171.629,77	65.871,51	237.501,28
Totale	143	4.400.870,13	1.689.053,95	6.089.924,08

*tabellare, indennità di valorizzazione professionale, elemento perequativo e oneri riflessi (38,38%)

Successivamente, tra il 2019 e il 2022 sono cessati complessivamente 8 dipendenti, di cui 3 ricercatori e 4 livelli IV-VIII. La dotazione organica si è ridotta quindi a 135 unità (Tabella 3).

Tabella 3 – Dotazione organico ANPAL al 31.12.2022

Personale Comparto Ricerca e Istruzione		Totale trattamento economico annuo lordo complessivo		
Qualifiche professionali	n.	Tabellare+IVP/el. perequativo	Oneri riflessi (38,38%)	Totale
Ricercatori e tecnologi	44	2.053.750,99	788.229,63	2.841.980,61
Funzionari	5	131.049,86	181.346,79	181.346,79

amministrazione				
Collaboratori tecnici E.R.	50	1.292.720,43	496.146,10	1.788.866,54
Collaboratori di amministrazione	29	665.396,74	255.379,27	920.776,01
Operatori tecnici	7	149.529,27	57.389,33	206.918,60
Totale	135	4.292.447,28	1.647.441,27	5.939.888,55

*tabellare, indennità di valorizzazione professionale, elemento perequativo e oneri riflessi (38,38%)

Si evidenzia che a dicembre 2018 la dotazione organica era pari a 143 unità per un costo lordo annuo complessivo (tabellare + IVP/elemento perequativo + oneri riflessi) di Euro 6.089.924,08, mentre nel 2022 la dotazione organica ammonta a 135 unità per un costo lordo annuo complessivo (tabellare + IVP/elemento perequativo) pari a Euro 5.939.888,55.

In conclusione, tra il 2018 e il 2022 sono cessati dal servizio 9 dipendenti, di questi 4 sono ricercatori e 5 sono afferenti al personale dei livelli IV-VIII.

Cessazioni di personale

Di seguito si elenca il personale del Comparto Ricerca cessato dal 2017 ad oggi ed i relativi risparmi.

Cessazioni nel **2017**: zero.

Spesa di personale cessato nel **2018**

Area – fascia Economica	Data Cessazione	Tabellare Comparto Ricerca	IVP 13 mensilità	Oneri Riflessi	Causa Cessazione
RIC. - III – F4	01/02/2018	41.013,36	1.456,78	16.300,04	Dimissioni

Spesa di personale cessato nel **2019**

Area – fascia Economica	Data Cessazione	Tabellare Comparto Ricerca	IVP 13 mensilità	Oneri Riflessi	Causa Cessazione
RIC. - II – F6	01/07/2019	65.845,62	1.694,68	25.921,97	Pensione

Spesa di personale cessato nel **2020**

Area – fascia Economica	Data Cessazione	Tabellare Comparto Ricerca	IVP 13 mensilità	Oneri Riflessi	Causa Cessazione
OTE 7	01/01/2020	22.100,51	0	8.482,18	Pensione

Spesa di personale cessato nel **2021**

Area – fascia Economica	Data Cessazione	Tabellare Comparto Ricerca	IVP 13 mensilità	Oneri Riflessi	Causa Cessazione
RIC. – III – F5	01/11/2021	45.952,45	1.456,78	18.195,66	Pensione
CTER IV S1	01/10/2021	28.847,49	0	11.071,67	Dimissioni

Spesa di personale cessato nel **2022**

Area – fascia Economica	Data Cessazione	Tabellare Comparto Ricerca	IVP 13 mensilità	Oneri Riflessi	Causa Cessazione
RIC. – III – F5	01/07/2022	45.952,45	1.456,78	18.195,66	Pensione
CTER IV S1	06/06/2022	28.847,49	0	11.071,67	Dimissioni
CTER IV S1	19/08/2022	28.847,49	0	11.071,67	Decesso
CTER IV S1	01/10/2022	28.847,49	0	11.071,67	Dimissioni

Totale spesa risparmiata per cessazione dei ricercatori: euro **204.828,90** che, con gli oneri al 38,38% (Euro **78.613,33**), sommano un totale di Euro **283.442,24**.

Ai fini delle progressioni del personale avente la qualifica di ricercatore o tecnologo (livelli di inquadramento I-III) occorrerà la cifra di circa **250.000,00** euro (la differenza economica, computata in 12.000,00 euro per 15 persone è pari ad euro **180.000,00** cui aggiungere gli oneri).

Ai fini delle progressioni del personale appartenente ai livelli di inquadramento IV-VII occorrerà la cifra di **52.000** euro per le progressioni di livello di circa 15 dipendenti, considerata la differenza economica, computata in circa **3400 euro medi per passaggio di livello (ex art. 54), sulla base dell'art. 90 del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018 per la costituzione del fondo per le progressioni economiche, non avviato nel 2018.**

Tale somma è ampiamente inferiore al risparmio dei livelli cessati che è pari a Euro **137.490,47** che con gli oneri al 38,38% (Euro **52.768,84**) ammonta totalmente ad Euro **190.259,31**.

Sviluppo del Personale appartenente al Comparto Istruzione e Ricerca

Ricercatori e tecnologi

Nel corso del 2023 l'ANPAL procederà a bandire una selezione interna per la progressione al II livello dei profili di Ricercatore e Tecnologo, ai sensi dell'art. 15 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7.4.2006 - Quadriennio Normativo 2002-2005 - Biennio Economico 2002-2003.

Fermo quanto sopra, nel rispetto del comma quinto del citato art. 15, il numero dei posti destinati alla citata procedura selettiva è da individuarsi in funzione del numero degli appartenenti al livello inferiore; ad oggi, il personale appartenente al III livello professionale è pari a n. 35 unità per il profilo di Ricercatore ed a n. 9 unità per il profilo di Tecnologo.

L'Amministrazione intende procedere alla progressione per 15 unità, di cui 11 ricercatori e 4 tecnologi.

Tali somme, come da contratti in essere, sono da attribuirsi direttamente al bilancio.

Per l'Area della ricerca non vige esigenza di personale, ma una importante valorizzazione dello

stesso, ovvero i ricercatori e tecnologici, Livelli I-III, per i quali trova applicazione l'art. 15 del CCNL 07/04/06.

Livelli IV-VIII

Nel corso del 2023 l'ANPAL procederà ad avviare le procedure selettive per le progressioni di livello nei profili (art. 54 CCNL comparto Istituzioni e Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 1198-2001 e il biennio economico 1998-1999 del 21.02.2002) e le progressioni economiche per il personale appartenente ai Livelli IV-VIII (art. 53 dello stesso CCNL), ad oggi come da art. 90 del CCNL 2016/2018.

INAPP - ANPAL (EX ISFOL) senza oneri								
livelli	STIPENDIO TABELLARE +13a	INDENNITA' ANNUALE	INDENNITA' MENSILE X 12	TOTALE ANNUO DIPENDENTE	ONERI RIFLESSI 39,34%	TOTALE E+F	DIFFERENZA TRA LIVELLO PROCAPITE	
IV	28.847,49	2.363,04	11.290,68	42.501,21	16.719,98	59.221,18	3.940,64	DA 5° A 4°
V	26.209,97	2.125,88	10.224,72	38.560,57	15.169,73	53.730,30	3.884,82	DA 6° A 5°
VI	24.067,89	1.812,11	8.795,76	34.675,76	13.641,44	48.317,20	3.402,37	DA 7° A 6°
VII	21.968,51	1.574,96	7.729,92	31.273,39	12.302,95	43.576,33	2.544,30	DA 8° A 7°
VIII	20.718,23	1.348,10	6.662,76	28.729,09	11.302,02	40.031,11		

Se si calcola la media di 3400 euro per 15, il totale della somma ammonta a 52.000 euro.

Sul Piano degli incrementi è stato seguito pedissequamente il parere ARAN n.1353 del 10/02/20 rilasciato all'INVALSI e trasmesso anche al MEF ed alla Funzione Pubblica.

In particolare, per gli enti di recente costituzione il parere recita:

Per determinare la quota di risorse da scorporare appare ragionevole ed in linea con le previsioni del contratto nazionale applicare le percentuali previste dall'art. 54, comma 3, del CCNL 21.02.2002, dall'art. 8, comma 5, del CCNL 7.4.2006 e dall'art. 5, comma 3, del CCNL del CCNL 7.4.2006 - Il biennio economico (complessivamente pari al 2,45%) al monte salari più prossimo a quello dell'anno di costituzione del nuovo fondo ex art. 90 (ad esempio, se detto fondo viene costituito dall'anno 2020 si può assumere a riferimento il monte salari 2019).

Il medesimo parere così recita ulteriormente:

"Il fondo di cui all'art. 90 del CCNL 19/04/2018 con risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate alla contrattazione integrativa".

Di conseguenza l'ANPAL ha utilizzato per le progressioni le risorse totali provenienti dai risparmi. Quindi, partendo dal monte salari del personale dei livelli al 31/12/22, la spesa totale per i livelli, inclusi gli oneri, è pari ad euro 2.238.696,29 di cui il 2,45% è pari ad euro 55.258.

Nel fondo sono stati **inseriti 52.000 euro** per circa 15 progressioni verticali dei livelli e quindi in misura inferiore a quanto consentito.